

L'attuazione della fase *training on the job* del Concorso RIPAM

Presso il Dipartimento di Caserta l'esperienza dei candidati a supporto dell'Area Territoriale

Loredana Pascarella
Giuseppina Merola

Il 31 Maggio scorso si è conclusa la fase di "training on the job" del percorso formativo a cui hanno partecipato l'Architetto Silvana Marmo ed il Geometra Salvatore Galasso e realizzato presso l'Area Territoriale del Dipartimento ARPAC di Caserta. Infatti a partire dal mese di Agosto 2020, ARPAC è stata individuata tra le strutture ospitanti coinvolte nella procedura "Piano per il lavoro - Concorso Unico Territoriale per le Amministrazioni della Regione Campania" realizzata da Formez PA, RIPAM e dalla Giunta Regionale della Campania Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione. Il progetto attuato presso l'Area Territoriale di Caserta è consistito nella realizzazione di una struttura di supporto tecnico-operativo alle verifiche ispettive presso le aziende munite di A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale). L'obiettivo principale del lavoro è stato quello di mettere a punto una metodologia per rendere più efficiente l'azione dell'Area Territoriale nell'ambito delle visite ispettive presso le aziende, con specifico riferimento alle tematiche emissioni in atmosfera, acque reflue e gestione rifiuti, ottimizzando l'attività sin dalla fase preparatoria e rendendo così possibile una riduzione dei tempi di presenza da parte dei Gruppi Ispettivi durante le verifiche presso le installazioni, anche alla luce dell'emergenza sanitaria Covid-19. In ARPAC le visite ispettive presso le aziende in A.I.A. sono stabilite in base ad una programmazione preliminare annuale e rappresentano un momento dell'intero processo di gestione delle ispezioni che comprende

EMISSIONI IN ATMOSFERA								
Punto di emissione	Parametri monitorati	Concentrazione limite da normativa o autorizzata in AIA (Esce./Mese)	Concentrazione misurata [mg/Nm³]	Rdp 2019	Concentrazione misurata [mg/Nm³]	Rdp 2020	Note	
E1A	Ossido di azoto	250	PUNTO DI EMISSIONE FERMO	PROT.163 13/06/2019	170	RDP 2355/20 del 21.12.2020		
E1B	Ossido di azoto	250	160		136	RDP 2329/20 del 16.12.2020		
E2	COV (come C)	100	50		84	RDP 2330/20 del 16.12.2020		
	COV (come C)	0,5	0,4		0,34			
E10	Ozono	0,1	< 0,1		0,08	RDP 2331/20 del 16.12.2020		COME DA COMUNICAZIONE DEL 04.01.2021 IL PUNTO E10 RISULTA FERMO
	Ozono	0,1	< 0,1		0,06	RDP 2332/20 del 16.12.2020		
E15	Ozono	0,1	< 0,1		RAPPORTO DI PROVA MANCANTE			
E17	Ozono	0,1	< 0,1		0,04	RDP 2333/20 del 16.12.2020		
E18	Ozono	0,1	< 0,1		0,08	RDP 2334/20 del 16.12.2020		
E19	Ozono	0,1	< 0,1		0,05	RDP 2356/20 del 21.12.2020		
E24								
E25								COME DA COMUNICAZIONE DEL 08.01.2021 I PUNTI E 24 ED E 25 SARANNO OPERATIVI DAL 25.01.2021 ED I CAMPIONAMENTI SARANNO EFFETTUATI IL 25 E 29.01.2021
E27					PUNTO DI EMISSIONE E27 NON ANCORA IN FUNZIONE			

EMISSIONI DIFFUSE					
Descrizione	Fase	Frequenza di Controllo	Modalità di registrazione del	Reporting	NOTE
Composti Organici Volatili	Stoccaggio materie prime	Annuale	Piano Gestione Solventi	PRESENTE	
Composti Organici Volatili	Fase di lavorazione (stampa)	Annuale	Piano Gestione Solventi	PRESENTE	

Fig. 1 Esempio documento controllo e verifica preliminare (fonte: elab. Geom. Galasso e Arch. Marmo)

le seguenti fasi: pianificazione dei controlli, valutazione dei controlli di competenza dei gestori (autocontrollo), ispezione e reporting sull'attività. Al riguardo dal 2019 ARPAC ha adottato nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità Aziendale, la procedura PT 7.5 A6 avente ad oggetto le Linee Guida per le attività di ispezione presso le installazioni A.I.A., in cui sono descritte le modalità di controllo, l'organizzazione e le fasi di svolgimento delle ispezioni am-

bientali ordinarie e straordinarie degli impianti in possesso dell'Autorizzazione Ambientale Integrata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. La pianificazione dei controlli, è quindi di rilevante importanza perché mette in evidenza i processi necessari a garantire la "qualità" delle visite ispettive per le diverse matrici ambientali. Nell'ambito di detta fase, e per ciascuna delle aziende in A.I.A. da sottoporre ad ispezione, i candidati hanno fornito il supporto alla predisposizione del documento di controllo e di verifica preliminare costituito da un foglio excel in cui sono stati riportati i dati trasmessi dal gestore dell'installazione IPPC oggetto di verifica, secondo modalità e frequenze stabilite dal Piano di Monitoraggio e Controllo (Fig. 1). I dati sono stati raccolti per matrice ambientale e hanno costituito la base per la predisposizione dei seguenti documenti, previsti dalla procedura ARPAC per ciascuna azienda in A.I.A.:

- il Programma di visita ispettiva in cui è indicata le date e tipologie di attività da svolgere durante i controlli, che sarà consegnato al Gestore all'atto della verifica ispettiva;
- la Check list nella quale sono indicati l'oggetto, gli obiettivi dell'ispezione e per ogni matrice individuati gli aspetti salienti sui quali focaliz-

zare le attività in situ. La citata documentazione approvata dai Dirigenti di riferimento, è stata di volta in volta condivisa con i componenti del Gruppo Ispettivo nell'ambito di riunioni preliminari convocate all'uopo, costituendo pertanto un momento fondamentale di confronto e analisi delle potenziali criticità, meritevoli di approfondimento nella successiva fase ispettiva (Fig. 2). Le attività progettuali sono state espletate assegnando periodicamente ai candidati i "task" da realizzare e verificando lo svolgimento del lavoro assegnato, attraverso riunioni tenutesi con la Referente del Dipartimento di Caserta con frequenza settimanale. I lavori assegnati sono stati, infine, oggetto del Project Work che ciascun candidato ha trasmesso alla Regione Campania a conclusione del percorso formativo svolto. In detti lavori, i candidati hanno anche formulato ipotesi per l'ulteriore ottimizzazione del processo di valutazione "ex ante" dei dati, quali ad esempio la realizzazione di un software di georeferenziazione delle informazioni, alimentato dalle stesse aziende con i dati e le frequenze prescritti dal Piano di Monitoraggio e Controllo, differenziati per annualità e tipologia di matrici ambientali, seguendo la traccia di quanto già predisposto da altre Agenzie Ambientali.

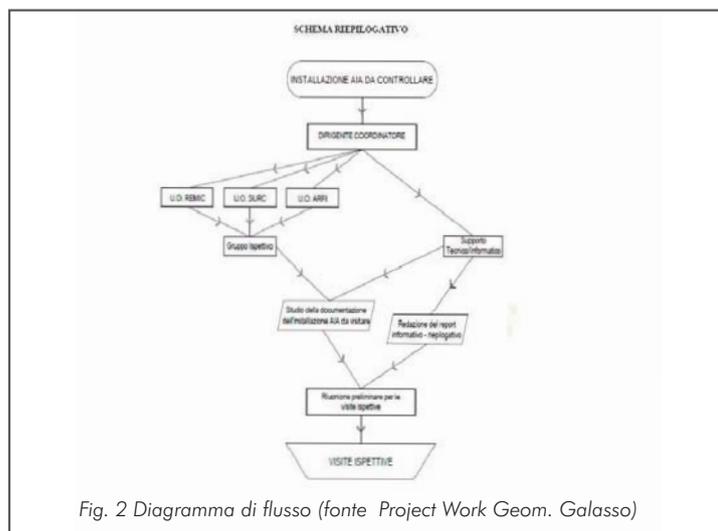


Fig. 2 Diagramma di flusso (fonte Project Work Geom. Galasso)